

☒ **SCUOLA**

*Sperimentazioni
di serie D*

ESISTONO sperimentazioni di serie A e B nella superiore reggiana? Per il Comune e la Provincia evidentemente sì. Infatti, a conclusione di una fiaccolata che manifestava contro il taglio di 25 mila cattedre, l'assessore alla scuola del comune di Reggio, dichiarava che il consiglio comunale aveva approvato una mozione in cui si impegnava a difendere il Bus. Il giorno successivo, la stessa intenzione dichiarava sui giornali locali la presidente della Provincia con delega alla scuola. I docenti presenti alla manifestazione (non solo del Bus!) si interrogavano con gli sguardi costernati: «È molto consolante sapere che gli enti locali, Comune e Provincia, titolari dell'offerta formativa del territorio, sono intenzionati a impegnarsi nella difesa di una sola scuola sperimentale delle città, fra le numerose altrettanto sperimentali, quali ad esempio il Brocca dell'Iti, il Cerere dello Zanelli, il liceo tecnico dello Scaruffi, il quinquennio dell'Autonomia del liceo Moro, il liceo delle scienze sociali del Canossa...». E come si deve interpretare il dato che la Provincia è una delle poche, nella Regione, a non aver ancora effettuato il futuro assetto dell'offerta formativa delle scuole superiori? Con quali criteri la Provincia e la Conferenza dei dirigenti scolastici intendono procedere a tale assetto? Ci auguriamo che, nei nuovi problematici scenari che si verranno a determinare, almeno si vorrà tenere conto, al di là di salvataggi in extremis, dal patrimonio, del valore e dei risultati di tante variegata e significative esperienze.

**Un gruppo di docenti
di scuole sperimentali reggiane**

